

2° INCONTRO DEL TEMPO PASQUALE: INDICAZIONI PRATICHE

Terza domenica di Pasqua

PRIMO PASSO DEL CAMMINO:

LUOGO E CONTESTO DELL'INCONTRO DI GESÙ CON LA SAMARITANA

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- + Ricordiamo brevemente che nel Tempo pasquale vogliamo riscoprire il Battesimo tenendo presente quanto detto nell'Introduzione, al precedente incontro.
- + Leggiamo il Vangelo (Giovanni 4, 5-9).
- + Coloriamo il tratto del brano letto sul cartellone appeso alla parete di marrone chiaro (che rappresenta la terra assetata).

b. SCOPRIAMO IL LUOGO E I PERSONAGGI

+ IL LUOGO

Siamo nella regione della Samaria, terra di passaggio e di incrocio di varie popolazioni; una zona di frontiera e, per questo, miscuglio di etnie, culture e religioni. I Giudei (Gesù era giudeo) disprezzavano i samaritani, li ritenevano impuri sia nel sangue che nella religione perché avevano un loro tempio distinto da quello di Gerusalemme e perché si erano allontanati dall'osservanza fedele della legge di Mosè. Per queste ragioni, li tenevano a distanza, non li salutavano, anzi li opprimevano; per esempio non attingevano acqua allo stesso pozzo.

- I personaggi

Ci fermiamo per il momento a Gesù e alla donna samaritana.

- a) Gesù → giudeo, stanco del viaggio, ha sete e chiede da bere a una donna samaritana e conversa con lei: tutto molto strano.
- b) La donna samaritana → stava prendendo l'acqua al pozzo di Giacobbe. Giacobbe era uno dei tre patriarchi che aveva fatto scavare quel pozzo per attingere l'acqua necessaria per la famiglia. La donna è molto schietta e sbrigativa. Per questo fa subito notare a Gesù quanto sia strana e inopportuna la sua richiesta: un giudeo che chiede da bere a una donna e per di più samaritana! È una donna molto libera, tanto è vero che, come si legge nel resto della pagina del Vangelo, ha avuto cinque mariti e, al momento dell'incontro con Gesù, vive con un sesto uomo. Verrebbe da dire che Gesù ha scelto la donna sbagliata.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

c. CHE SIGNIFICA PER NOI TUTTO QUESTO?

Siamo invitati a conoscere meglio Gesù e a capire bene che cosa è venuto a fare.

- + Lui è stato veramente uomo: stanco del cammino, si riposa sedendosi presso il pozzo; ha sete e chiede da bere.
- + Lui è venuto a cercare e a salvare tutti, senza distinzione; per lui non ci sono vicini e lontani, buoni e cattivi, uomini e donne, santi e peccatori... Per lui ci sono le persone e lui è venuto per tutti, facendosi vicino senza distinzione. Lui ha sete soprattutto della fede e dell'amicizia delle persone; infatti, il Battesimo è offerto a tutti perché Gesù ha detto agli apostoli: "Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo battezzando tutti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo".
- + C'è poi la donna. Essa rappresenta tutta l'umanità e quindi ciascuno di noi; ha molte debolezze e peccati, come noi. Ha sete di "acqua" come noi, cioè di vita, di ristoro, di felicità; scoprirà, più avanti, che ha sete di Gesù come noi.

d. ATTIVITÀ

Si procede con quanto descritto nella scheda introduttiva.

e. PER PREGARE



Un canto sull'acqua oppure la preghiera che segue.

L In un mondo assetato di giustizia e di pace,
desideroso di gioia e di sincerità,
ubriaco di benessere e di denaro,
teso alla ricerca di qualcuno
che sazi la sua sete profonda,
noi gridiamo:

T **O Dio, tu sei il mio Dio;
di te ha sete l'anima mia.
Ti desidera la mia carne
come terra deserta,
arida e senz'acqua.**

L Negli anni in cui i nostri occhi
si spalancano sul mondo che ci circonda
e tutto sembra soddisfarci
ma tutto ci lascia assetati,
noi gridiamo:

T **O Dio, tu sei il mio Dio;
di te ha sete l'anima mia.
Ti desidera la mia carne
come terra deserta,
arida e senz'acqua.**

L Nei momenti in cui abbiamo bevuto
l'acqua inquinata
che ci ha procurato febbre e nausea,
noi gridiamo:

